

Nel primo semestre del 2015 gli sfratti in città sono stati 48 contro i 57 di tutto il 2014, sono 80 le famiglie in attesa di un alloggio

Gli sfratti sono un'emergenza

L'assessore Aragno: "L'edilizia popolare non risolve, serve la cultura dell'affitto concordato"

Cuneo - In tutto il 2014 sono stati 57 gli sfratti eseguiti in città, nel primo semestre di quest'anno già 48. Numeri che danno l'idea di quanto l'emergenza casa sia cresciuta negli ultimi mesi e di quanto sia cambiata, andando a toccare anche famiglie che, solo fino all'anno scorso, mai avrebbero immaginato di poter aver a che fare con un problema del genere.

Le domande presentate al bando 2014 di assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica sociale sono state 442, contro le 410 arrivate in occasione dello scorso bando, nel 2011. Di quelle 410 erano state 374 quelle accolte, perché di famiglie aventi effettivamente i requisiti. Oggi, a 4 anni di distanza, sono ancora in attesa di un alloggio in 278, perché la disponibilità di alloggi è infinitamente minore della domanda, basti pensare che negli ultimi due anni sono state solo 40 le domande soddisfatte.

Le "emergenze abitative", vale a dire coloro che sono stati sfrattati o hanno avuto uno sfratto esecutivo, secondo l'elenco stilato dal Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese, sono 80: 39 persone che vivo-

EMERGENZA ABITATIVA IN CITTÀ				
	Domande presentate	Ancora in attesa ad oggi	Abitazioni assegnate nel 2014	Abitazioni assegnate nel 2015 (al 12.10)
Bando Edilizia residenziale pubblica sociale 2011	410 (accolte 374)	278	28	12
Bando 2014	442 (redazione graduatoria in corso)			
Emergenze abitative a settembre 2015 (dallo Csac) 80				

no sole, 1 famiglia di 6 persone, 4 famiglie di 5, 9 famiglie di 4 e 15 di 3. Di questi, molti sono ospitati in strutture o comunità, in attesa che si liberi un alloggio.

"Da questa situazione è evidente che non può essere l'edilizia popolare la soluzione al problema - ha detto l'assessore alle politiche sociali del Comune di Cuneo, Gabriella Aragno, nel corso di una commissione consiliare convocata per analizzare lo stato del problema in città -: è importante portare avanti e consolidare la cultura degli affit-

ti concordati, che possono essere invece la strada giusta. Non è sostenibile pensare di continuare a costruire alloggi di edilizia popolare mentre ci sono centinaia di alloggi sfitti. Sarebbe bene che venissero affittati quelli".

Nel 2014 erano 2.700 gli alloggi ad affitto concordati in città, una tendenza in aumento, ma ancora con enormi potenzialità di crescita, visto l'altissimo numero di alloggi ancora sfitti in città e frazioni.

A tutela delle famiglie più in difficoltà il Comune, con quello che l'assessore Aragno defi-



nisce "ufficio casa", mette in campo anche i "bonus energia elettrica e gas": uno scontro sulla bolletta Enel e Italgas a cui si ha accesso, tramite domanda del Comune, se si è in possesso di certi requisiti per situazioni particolari o reddito molto basso.

Nel 2014 hanno usufruito del bonus energia elettrica 798 famiglie mentre quello per il gas è stato erogato a 685 famiglie. Il primo semestre del 2015 conferma l'andamento dello scorso anno, con 318 bonus energia e 218 gas.

Sara Comba